

## ORDINE DEL GIORNO n. 184

### Il Consiglio regionale

*premesse che:*

- con l'orario estivo 2012 sono state sospese 12 linee ferroviarie piemontesi considerate a scarso traffico (Santhià-Arona, Alba-Asti, Alba-Alessandria, Asti-Chivasso, Asti-Casale-Mortara, Cuneo-Saluzzo-Savigliano, Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea, Novi Ligure-Tortona, Alessandria-Ovada, Pinerolo-Torre Pellice, Bra-Ceva) a cui sono poi state aggiunte la Vercelli-Casale e la Novara-Laveno nel 2013 e la Varallo-Novara nel 2014;
- per molte di queste linee esisteva, già prima della sospensione, un servizio di trasporto su gomma parallelo, gestito dalle province, che sottraeva utenza alle linee ferroviarie;
- a partire dal 2016, la Regione Piemonte ha previsto l'introduzione di alcune di queste linee sospese all'interno dei bandi di gara che verranno effettuati per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico regionale, come opzione per le aziende che parteciperanno al bando finalizzata ad assegnare un punteggio più alto e quindi ad aggiudicarsi la gara;
- con il DDL 67 è prevista l'introduzione del consorzio chiamato Agenzia per la Mobilità Piemontese, il quale si dovrà occupare della pianificazione dei servizi a livello regionale, sia per quello che riguarda il trasporto su ferro che per quello su gomma, nell'ottica di razionalizzare la spesa e migliorare la qualità del servizio complessivo, grazie all'eliminazione di sovrapposizioni e al miglioramento dell'interscambio;

*considerato che:*

- la sospensione del servizio ferroviario sulle linee secondarie, ha causato, insieme ad altri fattori non collegati con il servizio di trasporto pubblico, quali la crisi occupazionale, una netta diminuzione dell'utenza trasportata sui treni regionali, come si è appreso in questi giorni;
- la causa di questa diminuzione va ricercata nel fatto che, il servizio autobus è, specie nelle zone urbanizzate o nelle aree montane, meno efficiente rispetto all'analogo servizio ferroviario per via dei tempi di percorrenza maggiori e dei rischi dovuti alle condizioni meteorologiche, e ciò ha portato molti viaggiatori ad organizzarsi in altro modo, e spesso a proseguire il viaggio con i mezzi privati, talvolta condividendo l'auto fra loro;
- è possibile affidare linee ferroviarie sospese, il cui servizio risulti non assegnato in seguito ai bandi di gara per l'affidamento dei servizi su ferro, a consorzi locali di aziende automobilistiche o a singoli gestori di autobus, sempre nell'ambito di un consorziamento, per lo svolgimento di un servizio ferroviario;

*valutato che* la riapertura delle linee ferroviarie sospese, in seguito ad un miglioramento delle condizioni di viaggio e degli orari di servizio, delle coincidenze con gli altri servizi ferroviari o autobus programmati, nonché l'introduzione di un cadenzamento minimo sulle tratte riavvicinerebbe al trasporto pubblico molta dell'utenza che attualmente lo ha abbandonato e potrebbe fungere da volano per attrarne di nuova

**impegna la Giunta regionale affinché:**

- l'Agenzia per la Mobilità Piemontese, privilegi la pianificazione di servizi ferroviari, laddove è presente una linea ferroviaria, in maniera prioritaria rispetto ai servizi bus;
- l'Agenzia per la Mobilità Piemontese non includa nella pianificazione del TPL servizi automobilistici potenzialmente concorrenziali a linee ferroviarie, in particolare dove una previa valutazione tecnica abbia individuato un bacino di utenza effettivo o potenziale sufficiente a garantire adeguato sfruttamento del mezzo ferroviario;
- l'Agenzia per la Mobilità Piemontese valuti in sede di pianificazione, di concerto con la Regione Piemonte in quanto ente finanziatore e degli enti locali interessati dal servizio, la possibilità di affidamento di una linea ferroviaria secondaria non affidata nei bandi di TPL ferroviario a soggetti già affidatari del trasporto locale su gomma.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 20 gennaio 2015*